

Il Sole 24 ORE ambiente&amp;sicurezza24 archinfo tecnici24 excellent str vision



Accedi

VANTAGGI PER L' ABBONATO

ABBONATI SUBITO

RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO

Inserisci i termini da cercare...

multimedia shopping24

Home | Norme | Sportello edilizia | Bandi | Regioni | Città | Sicurezza e Lavoro | Infrastrutture24 | Progetti e Concorsi | Social housing | Real Estate | Materiali e tecnologie

Vedi Archivio News »

Tweet

Accedi a My24

A A A A

09-05-2014 - INFRASTRUTTURE

## Tem Milano, arrivano i promessi 530 milioni da banche e Mit, avanti coi cantieri

Dalle banche 460 milioni di euro e ulteriori 70 milioni dal Ministero delle Infrastrutture arrivano a rimpinguare le casse di **Teem** la nuova tangenziale di Milano può festeggiare e procedere speditamente verso l'appuntamento dei primi di luglio quando si incrocerà con la Brebemi senza più il timore di tensioni finanziarie o il rischio di un blocco dei cantieri.

L'incasso di 530 milioni di euro complessivi rappresentano per la Tangenziale meneghina la fine di ogni preoccupazione economica ma soprattutto consente di archiviare il timore espresso anche dal presidente della Regione Lombardia in più occasioni che si fosse costretti a bloccare i cantieri. Invece l'operazione finanziaria da circa 2,2 miliardi di euro, con closing firmato prima del Natale scorso (580 milioni di equity, 330 milioni di contributo pubblico, 1,2 miliardi di finanziamento bancario grazie al coinvolgimento di CdP, Bei, IMI, Intesa San Paolo, Unicredit, UBI, Mediobanca, BPM, Credito Bergamasco, Popolare Emilia Romagna e Santander) è oramai pienamente operativa. Ma a fare il loro dovere in tempi rapidi sono stati gli istituti di credito che in meno di 5 mesi hanno messo a disposizione quasi la metà della cifra concordata, per lo Stato c'è voluto quasi un anno: infatti i 460 milioni dalle banche sono arrivati grazie al closing del project financing raggiunto nel dicembre scorso. Il concomitante arrivo dei 70 milioni di euro da parte del Ministero delle infrastrutture viceversa rappresenta la prima tranche dei 330 milioni promessi con il Decreto del fare ma sono fondi la cui promessa risale al giugno scorso quando fu emanato dal governo Letta il decreto legge 69/2013 poi convertito in legge nell'agosto del 2013. (Massimiliano Carbonaro)

CLICCA PER CONDIVIDERE

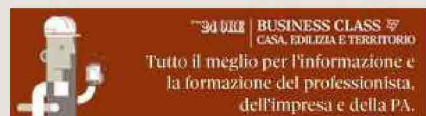


©RIPRODUZIONE RISERVATA

### Commenta la notizia

[Leggi e scrivi](#)

Permalink



Tutto il meglio per l'informazione e la formazione del professionista, dell'impresa e della PA.



Rimani sempre aggiornato  
Scarica dall'app store  
**Edilizia24** per iPad, iPhone e iPod Touch

Dossier



### CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO. Guida pratica e giurisprudenza

Trasformare la mansarda in un ufficio, il garage in una palestra o più semplicemente cambiare la categoria di un'immobile anche senza apportare trasformazioni di tipo edilizio. Con il dossier di questo mese Edilizia e Territorio approfondisce il tema dei cambi di destinazione d'uso. Nel testo la guida ai titoli edilizi (Cil, Scia, Dia, permesso di costruire) da conseguire in base al tipo di intervento e gli adempimenti richiesti in base alle norme locali. Focus anche sulla necessità di pagare oneri e contributi e sulle sanzioni previste per gli interventi giudicati irregolari. Per gli immobili in condominio il primo passo è la verifica del regolamento comune. Nella sezione dedicata ai testi un'ampia rassegna di giurisprudenza con le principali (e più recenti) sentenze sul tema.

[Accesso Abbonati](#)

Mappa Infrastrutture Italia



### Decreto Fare 2013, l'attuazione opera per opera con le scadenze-tagliola

Piani Anas e Rfi tutti appaltati, disinceppati i piani finanziari con accelerata ai cantieri per **Tem** e Pedemontana Veneta - Su 2.819 milioni stanziati, sono circa 667 quelli ai ralenti rispetto alle attese

Bandi